

SCHEMA MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2024
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Commento alle percentuali proposte dagli indicatori ANVUR, pubblicati il 06 luglio e il 05 ottobre 2024, per gli anni accademici compresi tra il 2019/20 e il 2023/24, confrontati con le medie del CdS della stessa classe degli Atenei dell'Area Geografica del Nord-Est e di quelli Nazionali.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

iC01 Percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.

Il trend è in ripresa dal 65% al 71,6%, negli anni che vanno dal 2020 al 2022, superiore a quello degli Atenei Nazionali e poco più basso rispetto a quello degli Atenei del Nord-Est. La situazione delle iscrizioni al CdS rende impossibile avere un dato più elevato, in quanto alcuni studenti dei primi due anni vengono iscritti in ritardo, in seguito a ripescaggio dalla graduatoria nazionale e questo gli impedisce l'acquisizione dei 40 cfu durante l'anno di immatricolazione. La limitazione riguarda soprattutto quegli studenti ripescati in ritardo di un anno, che vengono iscritti nella coorte di riferimento, quindi direttamente al 2 anno di corso, e che devono recuperare tutto il 1 anno, prima di proseguire con i successivi.

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Il dato è in forte salita negli ultimi tre anni dal 2021 al 2023, in cui passa dal 36,4% al 75%, percentuale superiore a quella degli Atenei considerati (poco più del 70% nel Nord-Est e quasi 62% a livello Nazionale).

Il Gruppo AQ ritiene che la flessione dei dati riportati negli anni 2019, 2020 e 2021 è dovuta alla pandemia, che ha costretto gli studenti a interruzioni di tirocinio, posticipato di alcuni mesi, che ha causato un discreto ritardo nel conseguimento del titolo.

iC03 Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni

Le percentuali del nostro CdS sono in risalita nei tre anni considerati, (2021 – 2022 - 2023), e vanno dal 08,3% del 2021 al 29,4% del 2023 contro il 38,2% degli Atenei della stessa Area Geografica e il 43,8% degli Atenei Nazionali per il 2023.

Va considerata l'iscrizione al I anno tramite test di ammissione Nazionale, che colloca gli studenti, seguendo l'ordine di graduatoria, nei CdL degli Atenei Italiani, con posti disponibili per l'iscrizione, pertanto, l'attrattività del CdS non può essere valutata su tale parametro ma solo sulle opzioni date dai richiedenti in sede di iscrizione all'esame di ammissione. Tali opzioni vengono, generalmente, compiute dallo studente in base alla vicinanza della sede universitaria alla propria residenza, per evitare le spese di vitto e alloggio, e non secondo parametri di attrattività della sede o del CdL.

iC05 Rapporto studenti regolari / docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a TD di tipo a e b)

Il trend è ottimo da 2,4 del 2020 a 2 del 2023, migliore rispetto a 3 degli Atenei del Nord-Est e 3,2 degli Atenei Nazionali, per il 2023. Il miglioramento è dovuto a una politica di arruolamento, di nuovi Docenti e ricercatori, per la copertura di settori carenti, realizzata dal nostro Ateneo.

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Il dato è massimo, nei tre anni considerati, e si attesta sempre al 100%, di poco più elevato rispetto allo stesso CdS in Atenei Nazionali (98,4%) e in linea con gli Atenei del Nord-Est. In effetti la stesura dell'Offerta Formativa vede, ormai da diversi anni, una perfetta corrispondenza tra SSD dei Docenti e SSD degli Insegnamenti, soprattutto per quelli di base e caratterizzanti, ma anche per quelli Affini e Integrativi.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Positivo è il trend che, negli anni 2020, 2021 e 2022 si attesta su valori costanti compresi tra il 72 e 74 per cento, in linea rispetto agli Atenei Nazionali 71,9% del 2022). Nonostante la difficoltà iniziale di molti studenti che vengono ripescati in ritardo dalla graduatoria e iniziano le lezioni alla fine del I semestre, a volte anche nel II semestre, la media percentuale non è calante, a dimostrazione della volontà degli studenti ritardatari di proseguire il loro percorso e del sostegno offerto loro dai Docenti.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

Le percentuali sono soddisfacenti e costanti negli anni dal 2020 al 2022, si confermano intorno all'80%, con una media nei tre anni considerati in linea con gli Atenei del Nord-Est e Nazionali. Questa situazione altamente positiva mostra che la scelta operata dallo studente di iscriversi al CdS resta inalterata per tutta la durata del percorso formativo.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nei tre anni presi in considerazione (2020 – 2022) il dato è altalenante (64,3% nel 2020 / 70% nel 2021 / 66,7% nel 2022) è comunque di poco inferiore agli Atenei del Nord-Est e superiore a quelli Nazionali, (60,3% del 2022). La percentuale è piuttosto elevata, considerate le iscrizioni tardive, dovute ai ripescaggi dalla graduatoria nazionale, che impediscono, a questi studenti iscritti al I anno, l'acquisizione dei 40 CFU.

iC18 Percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

Il trend risulta elevato e in continua crescita, si attesta, infatti, nel 2021 a 33,3%, nel 2022 a 63,6% e nel 2023 al 100%, contro il 65,9% del 2023 degli Atenei della stessa Area Geografica, in calo rispetto agli anni precedenti, e il 64,9% del 2023 degli Atenei Nazionali. Le percentuali elevate, mostrate fino al 2023, evidenziano l'interesse e la determinazione dello studente al raggiungimento dell'obiettivo del conseguimento della Laurea, oltre alla soddisfazione relativa all'organizzazione del CdS.

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Per gli anni dal 2019 al 2022 la percentuale è del 100%, leggermente maggiore rispetto agli Atenei presi in considerazione. Il dato così elevato mostra un'organizzazione ben funzionante del CdS in cui le opinioni degli studenti sono tenute in buona considerazione, inoltre, coloro che si iscrivono al CdL in Odontoiatria, generalmente, sono motivati ad arrivare al conseguimento del titolo, invogliati anche dai Docenti e Tutors che dedicano parecchio del loro tempo a seguire il percorso formativo dello studente.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso

Il trend è altalenante negli anni che vanno dal 2020 al 2022, in particolare nel 2020 si attestava al 50% e nell'anno successivo al 83,3%, per tornare al 70% nel 2022, media maggiore rispetto agli Atenei del Nord-Est e Nazionali in cui è del 63,3% nel 2022.

Come spiegato per l'indicatore iC02, non è comprensibile la causa di una percentuale non sempre costante nel tempo, visto che quasi la totalità degli studenti iscritti al CdS riesce a laurearsi in corso. A esclusione del 2020 in cui può esserci stato un calo dovuto alla pandemia, che ha costretto alla sospensione delle attività di tirocinio per qualche mese.

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo.

In un lasso temporale di due anni (2021 – 2022) la percentuale degli studenti che cambiano CdS al II anno è scesa dal 20% del 2021 all' 11% del 2022, dato altamente soddisfacente e in linea con gli Atenei Nazionali e del Nord-Est. In effetti potrebbe registrarsi un esiguo numero di studenti, iscritti al CdL in Odontoiatria, richiedenti il trasferimento al CdL in Medicina, qualora ci fosse qualche posto disponibile. La percentuale proposta nei tabulati ANVUR è data solo da 2 rispondenti nel 2021 e solo da 1 nel 2022, pertanto, un contingente così esiguo non è in grado di mostrare la realtà oggettiva.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+anni

Negli anni dal 2019 al 2022 si evidenzia un forte calo negli abbandoni del CdS che passa dal 57,1% del 2019 al 16,7% del 2022, media inferiore rispetto agli Atenei della stessa Area Geografica (22,5% nel 2022) e di quelli Nazionali (20,9% nel 2022).

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La soddisfazione si attesta al 100% nel 2021 e nel 2023, al 91% nel 2022, livello ottimo, superiore agli Atenei del Nord-Est, 90,2% e Nazionali, 86,7% per il 2023.

iC26 Laureati occupati a 1 anno dal conseguimento del titolo (LM / LMCU)

Se prendiamo in esame gli anni dal 2021 al 2023 si evince che il dato, relativo a laureati che svolgono attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 75% nel 2021 e al 100% nel 2022 e 2023, nettamente superiore ai laureati in Atenei della stessa Area Geografica (circa 91%) e in Atenei Nazionali (quasi 83%).

La media così elevata, mostrata dagli indicatori iC26 e iC07, testimonia un mercato del lavoro costantemente ospitale per la professione Odontoiatrica, anche in alcuni momenti di crisi economica e lavorativa, come quella affrontata nel periodo pandemico.

iC07 Laureati occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo (LM / LMCU)

Gli anni presi in considerazione vanno dal 2019 al 2023 con un dato inequivocabile che si attesta al 100%, superiore sia a quello degli Atenei del Nord-Est (circa 97% nel 2023) e degli Atenei Nazionali (intorno al 90%).

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto negli anni 2021 e 2023 va da 6,2 a 5,8 nel nostro CdS, percentuale migliore rispetto agli Atenei del Nord-Est, dove si attesta a 7,7 nel 2023 e a quelli Nazionali (8,2 nel 2023).

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10 Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti durante la durata normale del corso

Il dato relativo agli ultimi quattro anni (2019 – 2022) è uguale a 0 permille, inferiore al 8,1 permille (nel 2022) degli Atenei della stessa Area Geografica e al 12,4 permille (2022) degli Atenei Nazionali.

Considerando gli Atenei di tutte le Aree Geografiche (Nord-Est e Nazionali), il trend riguardante l'internazionalizzazione, mostra una discreta difficoltà nella partecipazione del CdS a percorsi formativi condivisi con Paesi Esteri. Va precisato che, nel caso del CdS di UniMoRe, su consiglio degli Organi Accademici, che invogliano tutti i CdS dell'Ateneo a intraprendere attività di

internazionalizzazione, il Consiglio del Corso ha deciso di impostare, con l'aiuto dell'Ufficio competente, due accordi di interscambio: uno con la Spagna e l'altro con la Cina. Gli accordi sono già attivi ma non è pervenuta ancora da parte degli studenti alcuna richiesta di mobilità verso l'estero. E' in progetto l'attivazione di altri accordi con Università straniere, che esprimono interesse all'interscambio con il nostro CdL, ma resta difficile suscitare l'interesse dello studente verso questo tipo di attività didattica.

Sarà comunque necessario un periodo, decisamente lungo per vedere i risultati di questi programmi nelle percentuali fornite da Anvur.